



E le stelle stanno a guardare...

... E' questa la sensazione che si prova dopo due mesi e mezzo di amministrazione 5 stelle.

I tanti e gravi problemi che attanagliano Roma, mortificata e umiliata da dieci anni di marciume prodotto da Mafia Capitale continuano a rimanere insoluti alimentando incertezze e preoccupazioni fra la gente comune i cui bisogni di equità, giustizia sociale, buon funzionamento dei servizi restano insoddisfatti. Bando al "tifo" pro o contro il M5S. Non ci interessano gli schieramenti, ma i fatti.

Dal punto di vista di Lavoratrici e Lavoratori dell'Ente più grande d'Italia occorre riprendere l'iniziativa proponendo qualcosa che vada anche oltre la pur irrinunciabile soluzione alla vicenda del nostro Contratto Decentrato.

La riflessione da cui muoviamo è incentrata sull'idea che i lavoratori, che ogni giorno mandano avanti servizi spolpati e volutamente lasciati allo sbando, possono dare molte risposte ai problemi della macchina comunale. Molto più di tanti "esperti" che solitamente le varie amministrazioni chiamano ai vertici delle strutture pagandoli a peso d'oro. E' necessario però avviare un meccanismo virtuoso di progettazione dal basso, di condivisione attraverso il lavoro in equipe orizzontali e di valorizzazione delle persone che hanno esperienza e competenze acquisite spesso in totale autoformazione.

Prendano il coraggio a quattro mani, questi nuovi amministratori pentastellati, e chiedano lumi alle lavoratrici e ai lavoratori, provando al contempo a stanare e contrastare quelle sacche di corruzione che ancora si annidano anzitutto fra i vertici dell'amministrazione, ma che si sono propagate anche in basso.

Comprendibile che non si fidino di quella classe dirigente pluridecorata da Rutelli, Veltroni, Alemanno e Marino, ma si decidano a praticare, con il personale e con la cittadinanza, quel modello di "città aperta, trasparente e solidale" che si addice ad una amministrazione moderna; sostengano pratiche di lavoro cooperativo/non competitivo a tutti i livelli; chiedano umilmente ma saggiamente aiuto a chi, a contatto diretto con l'utenza, conosce dal vivo problemi e potenzialità dell'amministrazione.

Diano conto delle scelte (per le nomine o per gli incarichi), forniscano gli indirizzi di gestione a cui conformare la macchina amministrativa, aprano i cassetti tenuti chiusi dalle passate Giunte e Commissari, squarcino il velo omertoso di silenzio e diano una prospettiva seria di governo affrontino il Governo della Città.

Comprendano che Roma Capitale non è la casa di un gruppo politico, o di un Sindaco (per quanto lo si voglia plenipotenziario), né di una sola parte della cittadinanza ma è un bene comune e per cambiare davvero occorre la piena partecipazione di tutte le componenti cittadine a partire da quelle solitamente emarginate dalle elites dominanti, dai gruppi di potere, lobbies e poteri finanziari o di altro genere.

Attacchino la campagna criminale nei confronti dei dipendenti pubblici e ci restituiscano dignità e reddito attraverso un vero contratto e non con decisioni piovute dall'alto, così come abbiamo chiesto nella lettera aperta spedita alla Sindaca prima della pausa estiva.

Asbel-Cnl RSU Marco Ralli 3493118167 RSU Mary Garau 3338240057 coordinamento@asbel-cnl.it	RSU Indipendenti Cinzia Conti Caterina Fida Daniela Volpe rsuindipendenti@gmail.com	SGB RSU Roberto Betti tel 3405581894 r.betti100@gmail.com
---	--	---